

Decreto n. 55/2024

Oggetto: Approvazione del "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2024-2026*". Assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale e al Direttore Scientifico ai fini della valutazione della performance, sia individuale che organizzativa.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("INAF") e contiene "*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come "*...Ente di Ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli Osservatori Astronomici e Astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*", e, in particolare, l'articolo 38;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "*Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dallo "*Allegato 2*" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina, tra l'altro, la "*Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";

VISTA	la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune <i>"Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"</i> ed è stata conferita la <i>"Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"</i> , e, in particolare, l'articolo 1;
VISTA	la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della <i>"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"</i> , e, in particolare, l'articolo 1;
VISTO	il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in <i>"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"</i> ;
VISTA	la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che: ➤ disciplina la <i>"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"</i>; ➤ contiene alcune <i>"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"</i>;
VISTO	il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in <i>"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"</i> ;
VISTI	in particolare gli articoli 4, 7, 10 e 15 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come richiamato nel precedente capoverso, che disciplinano, rispettivamente: • il <i>"Ciclo di Gestione della Performance"</i>; • il <i>"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"</i>; • il <i>"Piano della Performance"</i> e la <i>"Relazione sulla Performance"</i>; • la <i>"Responsabilità dell'Organo di Indirizzo Politico e Amministrativo"</i>;
VISTA	la <i>"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"</i> del 31 dicembre 2009, numero 196;
CONSIDERATO	in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega <i>"...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."</i> ;
VISTO	il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il <i>"Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"</i> ;
VISTO	il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011, che <i>"Determina i limiti e le modalità applicative delle disposizioni contenute nel Titolo II e nel Titolo III del Decreto Legislativo 27 ottobre"</i>

2009, numero 150, al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli Enti di Ricerca";

CONSIDERATO

che le disposizioni contenute nel Titolo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri richiamato nel precedente capoverso si applicano, in modo specifico, agli *"Enti di Ricerca"*;

CONSIDERATO

altresì, che le disposizioni contenute nel Capo I del Titolo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011 e, in particolare, negli articoli 14 e 15, disciplinano la *"Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance Individuale degli Enti di Ricerca"*;

CONSIDERATO

in particolare, che l'articolo 14 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011 stabilisce che:

- gli *"...Enti Pubblici Nazionali di Ricerca, nell'adozione degli statuti di autonomia, in attuazione del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, e tenuto conto di quanto previsto in materia di sistemi di valutazione dalla "Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005, che riguarda la Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori"*, adottano specifiche misure volte a garantire:
 - a) *la misurazione e la valutazione della performance dei "Ricercatori" e dei "Tecnologi", previa definizione di obiettivi, indicatori e standard, individuando fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità, nonché le relative procedure di conciliazione;*
 - b) *l'utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e delle eccellenze;*
 - c) *la trasparenza dei risultati delle attività di misurazione e di valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità..."*;
- per le finalità innanzi specificate, la *"Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca"*, di intesa con la *"Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche"*, secondo *"...quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo dell'articolo 13, comma 12, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, individua specifici obiettivi, indicatori e standard, nonché le modalità per assicurare il "Ciclo di Gestione della Performance" dei "Ricercatori" e dei "Tecnologi"..."*;

VISTO

il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche e integrazioni, che:

- *contiene alcune "Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196";*
- *disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;

- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione*", e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro:
- l'articolo 1, comma 2, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, prevede che "...la *"Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche"*, di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche e integrazioni, opera quale *"Autorità Nazionale Anticorruzione"* per lo svolgimento di tutte le attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione...";
 - l'articolo 1, comma 8, della medesima Legge prevede che, nelle pubbliche amministrazioni, gli "...organi di indirizzo adottano il *"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"* su proposta del *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"*...";
- CONSIDERATO** inoltre, che, nel rispetto dei "*principi*" e dei "*criteri direttivi*" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "*Disposizioni*" che hanno "*riordinato*" in un unico "*corpo normativo*" la "*Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** in particolare, l'articolo 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, il quale prevede che il "*Programma Triennale per la Trasparenza e la Integrità*" costituisce una "*Sezione*" all'interno del "*Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione*";
- CONSIDERATO** altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche e integrazioni, come richiamato nei capoversi precedenti, è stato modificato e integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:
- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti per il rilancio della economia*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
 - articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
 - articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "*Misure*

urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

CONSIDERATO

infine, che:

- l'articolo 60, comma 2, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98, che modifica e integra l'articolo 13, comma 12, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, dispone, tra l'altro, il *"...trasferimento delle competenze in materia di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli Enti di Ricerca, di cui al Capo I del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, dalla "Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche" ("CIVIT") alla "Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca" ("ANVUR")..."*;
- al fine di *"...concentrare le attività della "Autorità Nazionale Anticorruzione" sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni..."*, l'articolo 19, comma 9, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, trasferisce, a sua volta, le *"...funzioni della predetta "Autorità" in materia di misurazione e di valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, al "Dipartimento della Funzione Pubblica" della "Presidenza del Consiglio dei Ministri"..."*;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, numero 70, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina il *"Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135"*, e, in particolare, l'articolo 8, il quale prevede, tra l'altro, che le *"...amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici non economici adottano un "Piano Triennale di Formazione del Personale", in cui sono rappresentate le esigenze formative delle singole amministrazioni..."*;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la *"Carta della cittadinanza digitale"*;
- l'articolo 7, che disciplina la *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"*;

- l'articolo 16, che definisce *"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"*;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, con il quale è stato emanato il *"Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni"*;

CONSIDERATO

che l'articolo 3, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, stabilisce, tra l'altro, che *"...resta fermo quanto previsto dall'articolo 13, comma 12, secondo periodo, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, con riferimento al sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli Enti di Ricerca, di cui al Capo I del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, e alle relative funzioni svolte dalla "Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca" ("ANVUR")..."*;

CONSIDERATO

pertanto, che, secondo le disposizioni innanzi richiamate, la *"Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca" ("ANVUR")* continua a mantenere tutte le prerogative e a svolgere tutti i compiti e le funzioni *"...in materia di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli Enti di Ricerca di cui al Capo I del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213..."*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con la quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*, e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4 e 9;

VISTA

la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle *"facoltà assunzionali"* degli *"Enti di Ricerca"*;

VISTA

la Legge 22 maggio 2017, numero 81, con la quale sono state adottate alcune *"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale"* e le *"Misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"*, e, in particolare, l'articolo 18, che disciplina il *"lavoro agile"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;

CONSIDERATO

che l'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, prevede, in particolare, che:

- le *"...amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale..."*;
- a *"...tale fine, adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dello "Organismo Indipendente di Valutazione", il "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"..."*;
- la *"...funzione di misurazione e di valutazione delle performance è svolta:*
 - a) *dagli "Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance" di cui all'articolo 14, cui compete la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo;*
 - b) *dai dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 9;*
 - c) *dai cittadini e dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dalla amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa della amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis..."*;
- il *"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance" è "...adottato in coerenza con gli indirizzi impartiti dal "Dipartimento della Funzione Pubblica" ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e in esso sono previste, altresì, le procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, e le modalità di raccordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio..."*;

CONSIDERATO

che l'articolo 8 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, dispone, a sua volta, che:

- il *"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance Organizzativa"* concerne:
 - a) la *"...attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività..."*;
 - b) la *"...attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse..."*;

- c) la "...rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive...";
- d) la "...modernizzazione e il miglioramento qualitativo della organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi...";
- e) lo "...sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e di collaborazione...";
- f) la "...efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché alla ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi...";
- g) la "...qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati...";
- h) il "...raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità...";
- le "...valutazioni della "performance organizzativa" sono predisposte sulla base di appositi modelli definiti dal "Dipartimento della Funzione Pubblica", tenendo conto anche delle esperienze di valutazione svolte da agenzie esterne di valutazione, ove previste, e degli esiti del confronto tra i soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto emanato in attuazione dell'articolo 19 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, con particolare riguardo all'ambito di cui alla lettera g) del comma 1...";

CONSIDERATO

che l'articolo 9 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, stabilisce, inoltre, che:

- la "...misurazione e la valutazione della "performance individuale" dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e di responsabilità, secondo le modalità indicate nel "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance" di cui al precedente articolo 7, è collegata:
 - a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
 - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
 - d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi...";
- la "...misurazione e la valutazione della "performance individuale" dei dirigenti titolari degli incarichi di cui all'articolo 19, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, è collegata, altresì,

al raggiungimento degli obiettivi individuati nella direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e nel "Piano della Performance", nonché di quelli specifici definiti nel contratto individuale di lavoro..."

- *la "...misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla "performance individuale" del personale sono effettuate sulla base del "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance" di cui al precedente articolo 7 e collegate:*
 - a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;*
 - b) alla qualità del contributo assicurato alla performance della unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi..."*;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, le amministrazioni pubbliche sono, altresì, tenute a redigere e a pubblicare, ogni anno, sui loro "Siti Istituzionali" il "Piano della Performance", ovvero un "...documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal "Dipartimento della Funzione Pubblica", che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori...";

CONSIDERATO

che il "Piano della Performance" deve essere, pertanto, approvato dai competenti "Organi di Governo" e pubblicato con le modalità specificate nel precedente capoverso entro il trentuno gennaio di ogni anno;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 8, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano, ogni anno, sui loro "Siti Istituzionali" la "Relazione Annuale sulla Performance", che:

- deve essere "...approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dallo "Organismo Indipendente di Valutazione", ai sensi del successivo articolo 14..."*;
- deve "...evidenziare, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato..."*;

CONSIDERATO

che la "Relazione Annuale sulla Performance" deve essere, pertanto, approvata dai competenti "Organi di Governo" e pubblicata con le modalità specificate nel precedente capoverso entro il trenta giugno dell'anno successivo a quello di riferimento;

CONSIDERATO

che l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 8, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, prevede che:

- in "...caso di mancata adozione del "Piano della Performance" è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del "Piano", per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati...";
- nei "...casi in cui la mancata adozione del "Piano" o della "Relazione sulla Performance" dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo...", la "...erogazione dei trattamenti e delle premialità..." costituisce "...fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del "Piano"..."
- in "...caso di ritardo nella adozione del "Piano" o della "Relazione sulla Performance", l'amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al "Dipartimento della Funzione Pubblica"..."

CONSIDERATO

che l'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, definisce, tra l'altro, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento degli "Organismi Indipendenti di Valutazione";

CONSIDERATO

in particolare, che:

- il comma 4, lettera e), dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che "...lo Organismo Indipendente di Valutazione" propone, sulla base del "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance" di cui al precedente articolo 7, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice...";
- il comma 9 del medesimo articolo prevede, a sua volta, che, presso "...lo "Organismo Indipendente di Valutazione" è costituita, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, una "Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance", dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni...", mentre il successivo comma 10 stabilisce che "...il "Responsabile" della predetta "Struttura" deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni..."

ATTESO

peraltro, che, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 13, comma 12, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come sostituito dall'articolo 10, comma 1, lettera h), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e nell'articolo 3, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, limitatamente alle istituzioni universitarie e agli enti di ricerca le funzioni di valutazione delle attività amministrative sono svolte dalla "Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca" e

non dal "Dipartimento della Funzione Pubblica" della "Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

CONSIDERATO

in particolare, che:

- l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede, tra l'altro, che:
 - a) gli *"organi di governo"* esercitano *"...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti..."*;
 - b) gli *"organi di governo"*:
 - adottano le *"...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo..."*;
 - curano la *"...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione..."*;
 - procedono alla *"...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale..."*;
 - curano la *"...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi..."*;
 - procedono alle *"...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni..."*;
 - formulano le *"...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato..."*;
 - adottano tutti gli *"...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo..."*;
- il comma 2 dell'articolo 4 del predetto Decreto Legislativo stabilisce, a sua volta, che:
 - ai *"...dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo..."*;
 - i dirigenti *"...sono responsabili, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati..."*;
- l'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come modificato ed integrato dall'articolo 2, comma

1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, dispone, inoltre, che "...le determinazioni per la organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e la organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro...";

➤ l'articolo 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede che "...i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

- a) formulano proposte ed esprimono pareri;
- a-bis) propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- b) curano l'attuazione di piani, programmi e direttive generali definite dagli organi di indirizzo, attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono agli stessi le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- c) adottano gli atti relativi alla organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;
- d) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, fatti salvi quelli delegati ai dirigenti;
- d-bis) adottano i provvedimenti previsti dall'articolo 17, comma 2, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163, e successive modifiche ed integrazioni;
- e) dirigono, coordinano e controllano le attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dal successivo articolo 21 in materia di responsabilità dirigenziale;
- f) promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della Legge 3 aprile 1979, numero 103;
- g) richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;
- h) svolgono le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- i) decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;

- l) *curano i rapporti con gli uffici della Unione Europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo;*
- l-bis) *concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;*
- l-ter) *forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per la individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;*
- l-quater) *provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva...";*
- l'articolo 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce, altresì, che i *"...dirigenti, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4, esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:*
 - a) *formulano proposte ed esprimono pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;*
 - b) *curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;*
 - c) *svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;*
 - d) *dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;*
 - d-bis) *concorrono alla individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;*
 - e) *provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1, lettera l-bis;*
 - e-bis) *effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le aree, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti...";*
- l'articolo 17, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come introdotto dall'articolo 2 della Legge 15 luglio 2022, numero 145, dispone, infine, che:

- i "...*dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati...*";
- in "...*ogni caso, non si applica l'articolo 2103 del codice civile...*";

VISTA

inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli professionali;

VISTO

il "*Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO

il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "*Disposizioni per l'adeguamento nazionale al Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("RGPD");

VISTO

il Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, che contiene alcune "***Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi***" (cosiddetto "***Decreto Milleproroghe***"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, e, in particolare, l'articolo 1, comma 12;

CONSIDERATO

che l'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, come modificato dall'articolo 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, prevede che:

- le "...*Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottano, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ("PIAO")...*";
- entro "...*il 31 marzo 2022, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, numero 400, previa intesa in sede di*

Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai "Piani" assorbiti da quello di cui al presente articolo...";

- *entro "...il 31 marzo 2022, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, è adottato un "Piano Tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni...";*
- *in "...sede di prima applicazione, il "Piano" è adottato entro il 30 aprile 2022...";*

VISTO lo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTA la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato sia la modifica dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, che la modifica dell'articolo 16, comma 2, primo periodo, dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore;

VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "Istituto" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

CONSIDERATO che lo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "Sito Web Istituzionale" che sul "Sito Web" del "Ministero della Università e della Ricerca" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, e successivamente modificato dal medesimo Organo di Governo con le Delibere del 29 aprile 2021, numero 21, e del 13 settembre 2024, numero 16;

CONSIDERATO che il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "Sito Web Istituzionale" che sul "Sito Web" del "Ministero della Università e della Ricerca" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTA in particolare, la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- sospeso, nel rispetto delle direttive contenute nella nota ministeriale richiamata nel precedente capoverso, l'efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, che *"...disciplinano il conferimento dell'incarico ed il relativo trattamento economico da corrispondere ai Direttori delle "Strutture di Ricerca", con particolare riferimento alla indennità prevista a tal fine..."*, in attesa che il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero della Economia e delle Finanze esprimano in merito il loro parere;
- stabilito che, durante il periodo di sospensione dell'efficacia delle disposizioni normative contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* e nelle more della acquisizione dei pareri richiesti al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero della Economia e delle Finanze:
 - a) sono inapplicabili anche le disposizioni contenute nell'articolo 22, comma 3, del predetto *"Regolamento"*, in quanto strettamente correlate alle disposizioni regolamentari la cui efficacia è stata sospesa;
 - b) continuano, invece, ad essere applicate, relativamente alle modalità di nomina dei Direttori delle *"Strutture di Ricerca"*, di conferimento dei relativi incarichi e di attribuzione delle *"indennità di carica"*, le norme che attualmente regolamentano la materia, con specifico riguardo sia allo *"Statuto"* che al *"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, e le disposizioni contenute nella Delibera del 13 ottobre 2011, numero 4;

VISTO

il *"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA

la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *"Regolamento"*;

VISTO

il *"Regolamento del Personale"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare:

- il *"Capo I"* del *"Titolo II"*, che disciplina, nell'ambito delle *"Procedure di Reclutamento"*, quelle per il *"Reclutamento di personale a tempo indeterminato"*;
- il *"Capo I"* del *"Titolo III"*, che disciplina, nell'ambito della *"Gestione ed Amministrazione del Personale"*, la *"sede di lavoro"*, la *"mobilità, interna ed esterna"*, la *"flessibilità"* e il *"telelavoro"*;

- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "Regolamento";
- CONSIDERATO** che il "Regolamento del Personale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTA** la Delibera del 5 gennaio 2012, numero 1, con la quale la "Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche" ("CIVIT") ha definito le "Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, relative alla struttura e alla modalità di redazione del "Piano della Performance" di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), dello stesso Decreto";
- VISTA** la Delibera del 20 luglio 2015, numero 103, con la quale il Consiglio Direttivo della "Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca" ("ANVUR") ha, tra l'altro, approvato, in via definitiva, le "Linee Guida per la Gestione Integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani vigilati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca";
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...";
- VISTA** la Delibera con la quale il Consiglio Direttivo della "Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca" ("ANVUR"), nella seduta del 20 dicembre 2017, ha approvato la "Nota di Indirizzo per la Gestione del Ciclo della Performance per il Triennio 2018-2020", che integra le "Linee Guida per la Gestione Integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani vigilati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca", come innanzi richiamate;
- VISTA** la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, con la quale il Consiglio di Amministrazione, per le motivazioni esposte nelle relative premesse, ha nominato, ai "...sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche e integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche e integrazioni, "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" la Dottoressa Valeria SAURA, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dello Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane", in sostituzione del Dottore Gaetano TELESIO...";
- VISTA** la Determina Direttoriale del 30 gennaio 2019, numero 20, con la quale:
- è stata costituita, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche e integrazioni, la "Struttura Tecnica Permanente per la

Misurazione della Performance" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", così composta:

- 1) Dottore Salvatore SCIORTINO, in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Palermo" con la qualifica di Astronomo Ordinario;
 - 2) Ingegnere Stefano GIOVANNINI, inquadrato nel Profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Istituto di Radioastronomia di Bologna";
 - 3) Dottore Roberto DELLA CECA, inquadrato nel Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Brera";
 - 4) Dottore Andrea ARGAN, inquadrato nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso la "Struttura Tecnica" della Direzione Scientifica;
 - 5) Dottoressa Chiara SCHETTINI, inquadrata nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e in servizio presso la Direzione Generale con le funzioni di Responsabile del "Servizio di Staff" denominato "Segreteria, Protocollo, Archivio, Gestione dei Flussi Documentali";
 - 6) Dottore Francesco CAPRIO, inquadrato nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e in servizio presso la Direzione Generale con le funzioni di Responsabile del "Servizio di Staff" denominato "Ufficio Relazioni con il Pubblico";
- il Dottore Salvatore SCIORTINO, in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Palermo" con la qualifica di Astronomo Ordinario, è stato nominato "Responsabile" della "Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - alla "Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" sono stati attribuiti i seguenti compiti:
 - a) predisposizione delle "Bozze" dei "Documenti" propri del "Ciclo di Gestione della Performance" e, in particolare:
 - del "Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance";
 - del "Piano della Performance";
 - della "Relazione sulla Performance";
 - b) attività di supporto allo "Organismo Indipendente di Valutazione della Performance" ("OIV") dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - c) cura dei rapporti tra gli Organi di Indirizzo e di Gestione, da un lato, e il predetto "Organismo", dall'altro, al fine di definire in modo corretto sia i contenuti dei "Documenti" elencati e specificati nella precedente lettera a) che gli iter procedurali preordinati alla loro approvazione;
 - nell'ambito delle attività di supporto specificate nella precedente lettera b), alla Dottoressa Chiara SCHETTINI, inquadrata nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e in servizio presso la Direzione Generale con le funzioni di Responsabile del "Servizio di Staff" denominato "Segreteria, Protocollo, Archivio, Gestione dei Flussi Documentali", sono state attribuite le funzioni di Segretario Verbalizzante nelle sedute dello "Organismo Indipendente di

Valutazione della Performance ("OIV") dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";

- al fine di garantire che la *"Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance"* sia "...dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle sue funzioni...", è stato, infine, autorizzato, con le modalità definite dalle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari, apposito prelievo dai fondi iscritti nella *"Funzione Obiettivo"* 1.06.01 *"Funzionamento"*, *"Capitolo"* 1.03.02.99.005 *"Spese per Commissioni e Comitati dell'Ente"*, del *"Centro di Responsabilità Amministrativa"* 0.00.01 *"Servizi di Staff al Direttore Generale"* del Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2019;

VISTA

la Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo *"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"* dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", come inizialmente predisposto e successivamente aggiornato dalla *"Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance"*, alla luce:

- delle osservazioni svolte dalle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale a seguito di apposito *"confronto"* con la *"Delegazione di Parte Pubblica"* nella riunione di Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa del 20 giugno 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 68, comma 8, lettera c), del *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018"*, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- delle *"raccomandazioni"* dello *"Organismo Indipendente di Valutazione della Performance"* ("OIV"), come specificate nell'ambito del *"parere vincolante"* espresso dal medesimo *"Organismo"* nella riunione del 25 luglio 2019;

ATTESO

che il nuovo *"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"* dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" deve essere applicato:

- 1) al *"Piano della Performance"* dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal Triennio 2020-2022;
- 2) alla *"Relazione sulla Performance"* dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dall'anno 2020;

VISTA

la Delibera del 28 giugno 2023, numero 39, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, dello *"Statuto"* e per la durata di tre anni, il nuovo *"Organismo Indipendente di Valutazione della Performance"* dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", così composto:

- 1) Dottoressa Adelia MAZZI, con le funzioni di *"Presidente"*;
- 2) Dottore Alessandro PRETI, con le funzioni di *"Componente"*;
- 3) Avvocato Alessio UBALDI, con le funzioni di *"Componente"*;

VISTO

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore

Roberto RAGAZZONI è stato nominato Presidente dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTA

la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale la Dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del vigente *"Statuto"*, Direttore Scientifico dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, a decorrere dal 1° novembre 2024 e per la durata coincidente con quella del mandato del Presidente, ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTA

la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera;

CONSIDERATO

inoltre, che:

- al fine di *"...dare piena e tempestiva attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, e negli articoli 18 e seguenti della Legge 22 maggio 2017, numero 81, che introducono nuove misure per la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, tenute ad adottare soluzioni organizzative volte, tra l'altro, a sperimentare nuove modalità di organizzazione del lavoro mediante la ridefinizione delle modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, basate sulla flessibilità del lavoro e sulla valutazione delle relative attività..."*, con Ordine di Servizio del 27 febbraio 2019, numero 1, il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Ente, ha affidato alla Dottoressa Laura FLORA, inquadrata nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Profilo Professionale, e in servizio presso lo *"Osservatorio Astronomico di Trieste"* con le funzioni di Responsabile Amministrativo, che, nell'ambito *"...del "Sottogruppo Tematico di Lavoro" chiamato a definire la nuova disciplina dello "orario di lavoro", ha studiato, in modo approfondito, il cosiddetto "lavoro agile" o "smart working", l'incarico di predisporre, di intesa con il Presidente e con il Direttore Generale e di concerto con il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", tutti gli atti necessari per l'attivazione, nell'ordinamento dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", di questa nuova forma di lavoro flessibile e di svolgere, con il coordinamento e la supervisione del Direttore Generale, tutte le attività preordinate ad ottemperare agli adempimenti normativi che disciplinano la materia..."*;

- con la Delibera del 27 settembre 2019, numero 63, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *"Regolamento che disciplina il lavoro agile"*;
- con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020, sono state approvate, ai sensi dell'articolo 263, comma 4 bis, lettera a), del Decreto Legge 19 maggio 2020, numero 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, numero 77, le *"Linee Guida per la predisposizione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e per la definizione dei relativi indicatori di performance"*;
- la Dottoressa Laura FLORA, con la collaborazione della Dottoressa Grazia Maria Goria UMANA e della Dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS, nella loro qualità di Componenti del Consiglio di Amministrazione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, nonché del *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"*, ha predisposto il *"Piano Organizzativo del Lavoro Agile"*:
 - nel rispetto delle *"Linee Guida per la predisposizione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e per la definizione dei relativi indicatori di performance"*, approvate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con il Decreto del 9 dicembre 2020;
 - utilizzando il *"modello ordinario"* denominato *"Template LG-Ordinario"*, all'uopo predisposto e reso disponibile dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - tenendo conto:
 - ❖ degli esiti della verifica che lo *"Organismo Indipendente di Valutazione della Performance"* ha eseguito in merito alla individuazione e alla definizione degli indicatori presenti nel *"Piano"*;
 - ❖ delle indicazioni che il medesimo Organismo ha fornito in relazione alla adeguatezza metodologica dei predetti indicatori;
 - sentite le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale con le modalità previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro;
- con la Delibera del 31 marzo 2021, numero 13, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *"Piano Integrato dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2021-2023"*, comprensivo del *"Piano della Performance"*, del *"Piano Organizzativo del Lavoro Agile"*, del *"Piano di Azioni Positive"* e del *"Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"*;
- in particolare, la *"Sezione"* del *"Piano Integrato"* denominata *"Piano Organizzativo del Lavoro Agile"* ha recepito, tra l'altro, le disposizioni contenute nell'articolo 16 del *"Regolamento che disciplina il lavoro agile"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 27 settembre 2019, numero 63, prevedendo la costituzione di un *"Gruppo di monitoraggio"* con lo scopo:

- di "...coordinare sia le attività di definizione degli obiettivi e degli indicatori che le attività di monitoraggio del "lavoro agile"..."
- di "...svolgere una funzione di raccordo con il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", con lo "Organismo Indipendente di Valutazione della Performance", con la Sezione della "Struttura Tecnica della Direzione Scientifica" denominata "ICT Management e Science Data Management" e con altri organismi e/o articolazioni organizzative coinvolti nella disciplina del "lavoro agile"..."
- ai sensi dell'articolo 16 del *"Regolamento che disciplina il lavoro agile"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 27 settembre 2019, numero 63, e nel rispetto di quanto previsto dalla "Sezione" denominata *"Piano Organizzativo del Lavoro Agile"* del *"Piano Integrato dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2021-2023"*, approvato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 31 marzo 2021, numero 13, con la Determina Direttoriale del 15 luglio 2021, numero 106, è stato *"...costituito, con decorrenza dal 15 luglio 2021 e fino alla scadenza naturale degli Organi di Vertice dell'Ente, fissata al 30 dicembre 2023, il "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile", così composto:*
 - 1) *Dottorssa Grazia Maria Gloria UMANA, inquadrata nel Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astrofisico di Catania", con le funzioni di "Coordinatrice";*
 - 2) *Dottorssa Maria Cristina DE SANCTIS, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma", con le funzioni di "Componente";*
 - 3) *Dottorssa Laura FLORA, inquadrata nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Trieste", con le funzioni di "Componente";*
 - 4) *Dottorssa Angela IOVINO, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Brera", che ha Sede a Milano, con le funzioni di "Componente";*
 - 5) *Dottorssa Anna Di GIORGIO, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma", con le funzioni di "Componente";*
 - 6) *Dottorssa Anna GIGLIO, inquadrata nel Profilo di Collaboratore di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astrofisico di Catania", con le funzioni di "Segretaria"..."*
- al predetto *"Gruppo di monitoraggio"* sono stati attribuiti, in particolare, i seguenti *"...compiti:*
 - a) *rilevazione dell'efficacia, sia organizzativa che individuale, delle misure adottate, tramite questionari o "focus group";*
 - b) *analisi delle criticità e individuazione di misure idonee alla loro mitigazione;*

- c) *monitoraggio della soddisfazione del personale che svolge la prestazione lavorativa con la modalità del "lavoro agile", mediante la somministrazione di questionari a cadenza annuale e/o semestrale;*
- d) *monitoraggio della soddisfazione degli utenti in relazione alla nuova organizzazione del lavoro, mediante la somministrazione di questionari a cadenza annuale e/o semestrale...";*
- con la Delibera del 28 aprile 2022, numero 33, il Consiglio di Amministrazione ha "approvato" il "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024*";
- in attuazione di quanto previsto dalla "Sezione" del "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024*" dedicata alla "Performance", il "*Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile*", con la nota del 26 ottobre 2022, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 15923, ha trasmesso alla Direzione Generale "...una proposta di revisione complessiva del "*Regolamento che disciplina il lavoro agile*" attualmente in vigore, unitamente ad una relazione illustrativa, con lo scopo di adeguare il contenuto del predetto "*Regolamento*" alle nuove norme che il legislatore ha introdotto in materia successivamente alla sua emanazione...";
- la proposta di revisione del "*Regolamento che disciplina il lavoro agile*" è stata sottoposta all'esame sia del Collegio dei Direttori delle "*Strutture di Ricerca*" che del "*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*";
- i commenti e le osservazioni del Collegio dei Direttori delle "*Strutture di Ricerca*" in merito alla proposta di revisione del "*Regolamento che disciplina il lavoro agile*" attualmente in vigore hanno formato oggetto, in data 8 febbraio 2023, di un incontro, svolto in modalità telematica, al quale hanno partecipato alcuni Direttori di Struttura, in rappresentanza del predetto Collegio, e le Dottoresse Laura FLORA e Grazia Maria Gloria UMANA, in rappresentanza del "*Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile*";
- in data 20 febbraio 2023, il "*Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile*" ha trasmesso a tutti i Direttori di Struttura, a mezzo di posta elettronica ordinaria, una breve nota riassuntiva degli esiti del predetto incontro;
- nella riunione del 22 febbraio 2023, il "*Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile*" ha ulteriormente "aggiornato" il testo del nuovo "*Regolamento che disciplina il lavoro agile*", recependo le proposte di modifica condivise con alcuni Direttori di Struttura nell'incontro dell'8 febbraio 2023;
- nella stessa riunione, il "*Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile*" ha fatto presente che la "...disciplina del "*telelavoro*" non può prescindere da una analisi della evoluzione giuridica dell'istituto e dalle nuove declinazioni del "*lavoro da remoto*" (ad esempio: il "*coworking*"), atteso che queste diverse modalità di organizzazione del tempo lavorativo trovano il loro fondamento giuridico principalmente nel nuovo "*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione, Università e*

Ricerca", che dovrebbe essere sottoscritto nei prossimi mesi...", fermo restando che:

- *la nuova disciplina "...del "telelavoro" e delle sue possibili evoluzioni dovrà costituire una "sezione" del predetto "Regolamento", il quale comprenderà, ovviamente, anche una "sezione" dedicata al "lavoro agile"..."*;
- *l'analisi "...del "telelavoro" dovrà necessariamente tenere conto dei lavori conclusivi del "Sottogruppo Tematico di Lavoro" che, alcuni anni fa, ha predisposto, per la disciplina di questa materia, una prima "Bozza" di "Regolamento"..."*;
- con la nota del 24 febbraio 2023, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 3758, la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico di "Coordinatrice" del "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile", costituito con la Determina Direttoriale del 15 luglio 2021, numero 106, in quanto *"...i sempre più crescenti impegni, sia a livello istituzionale che a livello scientifico, le impediscono di affrontare il predetto incarico con la dedizione e l'attenzione che esso richiede..."*;
- con la nota del 10 marzo 2023, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 6417, il "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile" ha trasmesso alla Direzione Generale:
 - a) *la "relazione illustrativa" delle proposte di modifica del "Regolamento che disciplina il lavoro agile" attualmente in vigore;*
 - b) *il "documento" che illustra i commenti e le osservazioni del Collegio dei Direttori delle "Strutture di Ricerca" in merito alla proposta di revisione del predetto "Regolamento";*
 - c) *il "documento" con le risposte ai commenti e alle osservazioni di cui alla precedente lettera b);*
 - d) *la "versione aggiornata" del "Regolamento che disciplina il lavoro agile", la quale recepisce anche le proposte di modifica condivise con alcuni Direttori di Struttura nell'incontro dell'8 febbraio 2023.*
- con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 19, il Consiglio di Amministrazione ha *"approvato" il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025"*;
- il 14 luglio 2023 è stata sottoscritta la *"Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2019-2021"*, che disciplina, tra l'altro, anche le modalità di svolgimento della *"prestazione lavorativa da remoto"*;
- il Direttore Generale ha, quindi, avviato le azioni necessarie per:
 - *modificare la composizione del "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile", sostituendo la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA e nominando un nuovo "Coordinatore";*
 - *predisporre il nuovo "Regolamento che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto", che dovrà tenere conto:*
 - ❖ *della "versione aggiornata" del nuovo "Regolamento che disciplina il lavoro agile", come predisposta dal "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile" e*

trasmessa alla Direzione Generale con la nota del 10 marzo 2023, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 6417;

- ❖ delle modalità di svolgimento e degli obiettivi del *"lavoro agile"*, come definiti nella *"Sezione"* dedicata alla *"Organizzazione del Lavoro Agile"* del *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 19;
 - ❖ della *"Bozza"* del *"Regolamento che disciplina il telelavoro"*, come predisposta dal *"Sottogruppo Tematico di Lavoro"* costituito con il Decreto del Presidente del 23 novembre 2017, numero 83;
 - ❖ della evoluzione della disciplina normativa e contrattuale in materia di prestazioni lavorative rese da remoto e, in particolare, delle disposizioni contenute nel *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2019-2021"*, in fase di perfezionamento,
- in modo da *"...definire una disciplina complessiva e, quindi, omogenea e coerente di tutte le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa alternative a quelle in presenza..."*;
- sottoporre il nuovo *"Regolamento che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto"* all'esame:
- ❖ delle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, in sede di *"Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa"*;
 - ❖ del Collegio dei Direttori delle *"Strutture di Ricerca"* e del *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"*, per l'acquisizione dei rispettivi pareri;
 - ❖ del Consiglio di Amministrazione, per la sua approvazione;
- il Direttore Generale ha successivamente acquisito la disponibilità della Dottoressa Alessandra CAPEZZONE, inquadrata nel Profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso l'Ufficio I *"Gestione delle Risorse Umane"*, a far parte del *"Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile"* con le funzioni di *"Componente"*, previo parere favorevole espresso in merito dalla Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Dirigente Responsabile del predetto Ufficio;
 - con la Determina Direttoriale del 15 settembre 2023, numero 96, il Direttore Generale ha, pertanto:
 - modificato la composizione del *"Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile"*, costituito con la Determina Direttoriale del 15 luglio 2021, numero 106, sostituendo la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA, inquadrata nel Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo *"Osservatorio Astrofisico di Catania"*, con

- la Dottoressa Alessandra CAPEZZONE, inquadrata nel Profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso l'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane";
- attribuito le funzioni di "Coordinatrice" del "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile" alla Dottoressa Laura FLORA, inquadrata nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Trieste";
 - accertato che, alla data del 15 settembre 2023, il "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile" risulta così composto:
 - 1) Dottoressa Laura FLORA, inquadrata nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Trieste", con le funzioni di "Coordinatrice";
 - 2) Dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS, inquadrata nel Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma", con le funzioni di "Componente";
 - 3) Dottoressa Alessandra CAPEZZONE, inquadrata nel Profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso l'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane", con le funzioni di "Componente";
 - 4) Dottoressa Angela IOVINO, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Brera", che ha Sede a Milano, con le funzioni di "Componente";
 - 5) Dottoressa Anna Di GIORGIO, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma", con le funzioni di "Componente";
 - 6) Signora Anna GIGLIO, inquadrata nel Profilo di Collaboratore di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astrofisico di Catania", con le funzioni di "Segretaria";
 - disposto che restano fermi sia il termine di durata del mandato del "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile", fissato al 30 dicembre 2023, che i compiti ad esso attribuiti con la Determina Direttoriale del 15 luglio 2021, numero 106, come di seguito "...riportati e specificati":
 - a) *rilevazione dell'efficacia, sia organizzativa che individuale, delle misure adottate, tramite questionari o "focus group";*
 - b) *analisi delle criticità e individuazione di misure idonee alla loro mitigazione;*
 - c) *monitoraggio della soddisfazione del personale che svolge la prestazione lavorativa con la modalità del "lavoro agile", mediante la somministrazione di questionari a cadenza annuale e/o semestrale;*
 - d) *monitoraggio della soddisfazione degli utenti in relazione alla nuova organizzazione del lavoro, mediante la somministrazione di questionari a cadenza annuale e/o semestrale...";*

- attribuito al "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile" anche il compito di predisporre il nuovo "Regolamento che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto", che dovrà tenere conto di tutte le indicazioni precedentemente elencate e specificate, da sottoporre all'esame:
 - ❖ delle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, in sede di "Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa";
 - ❖ del Collegio dei Direttori delle "Strutture di Ricerca" e del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", per l'acquisizione dei rispettivi pareri;
 - ❖ del Consiglio di Amministrazione, per la sua approvazione;
- stabilito, infine, che il nuovo "Regolamento che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto", predisposto nel rispetto delle indicazioni specificate nel precedente capoverso, dovrà essere trasmesso alla Direzione Generale entro e non oltre il 10 novembre 2023;
- con la nota del 12 dicembre 2023, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 18158, la Dottoressa Laura FLORA, nella sua qualità di "Coordinatrice" del "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile", ha chiesto "...di differire dall'anno 2023 all'anno 2024 la conclusione dell'iter procedurale finalizzato alla approvazione, alla emanazione, alla pubblicazione e alla entrata in vigore del "Regolamento che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto", atteso che, alla data del 12 dicembre 2023, non risulta che il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2019-2021" sia stato sottoscritto...";
- con la nota del 17 dicembre 2023, numero di protocollo 18413, il Direttore Generale, recependo la proposta avanzata dalla Dottoressa Laura FLORA, nella sua qualità di "Coordinatrice" del "Gruppo di Monitoraggio del Lavoro Agile", con la nota del 12 dicembre 2023, come richiamata nel precedente capoverso, ha, tra l'altro, richiesto, nel rispetto della procedura prevista dal Capitolo 6 "Monitoraggio intermedio e finale" del nuovo "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance", "approvato" dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, la "rimodulazione" sia dello "Indicatore" che del "Target 2023" dello "obiettivo individuale" denominato "Predisposizione, aggiornamento e/o revisione di Regolamenti ed altre norme interne che disciplinano lo svolgimento delle attività istituzionali e/o ordinarie dell'Ente", di "durata biennale" (anni 2023-2024) e con un "Peso" pari al 25%, previsto dalla "Sezione" dedicata alla "Performance" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025", "approvato" dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 19;

- in relazione al predetto *"obiettivo individuale"*, il Direttore Generale ha richiesto, in particolare:
 - la *"rimodulazione"* dello *"Indicatore"*, inizialmente denominato *"Numero di Regolamenti Approvati"*, nel modo seguente: *"Numero di Regolamenti Predisposti e/o Approvati"*;
 - la *"rimodulazione"* del *"Target 2023"*, inizialmente denominato *"Almeno 2 Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali anche il Regolamento per la disciplina del Lavoro Agile e del Telelavoro"*, nel modo seguente: *"Almeno 2 Regolamenti predisposti ed eventualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali anche il Regolamento che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto"*;
- con la Delibera del 20 dicembre 2023, numero 83, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, approvato *"...la proposta di revisione e di rimodulazione degli obiettivi assegnati al Direttore Generale con il "Piano della Performance 2023-2025"..."*, come specificata nel precedente capoverso, differendo dall'anno 2023 all'anno 2024 la *"...conclusione dell'iter procedurale finalizzato alla approvazione, alla emanazione, alla pubblicazione e alla entrata in vigore del "Regolamento che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto"..."*;
- il 18 gennaio 2024 è stato sottoscritto il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2019-2021"*, che disciplina, tra l'altro, anche le modalità di svolgimento della *"prestazione lavorativa da remoto"*;

CONSIDERATO

infine, che:

- l'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, ha previsto l'adozione del *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione"* (*"PIAO"*), in prima applicazione, entro il 30 aprile 2022;
- le disposizioni normative richiamate nel precedente capoverso hanno previsto anche l'adozione, con *"...Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281..."*, di un *"Piano Tipo"*, a *"...supporto di tutte le pubbliche amministrazioni..."*, entro il 31 marzo 2022;
- entro la data fissata dal legislatore, come precedentemente indicata, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha predisposto uno *"Schema"* di *"Piano Tipo"*, che articola il *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione"* (*"PIAO"*) in quattro *"Sezioni"*:
 - SEZIONE 1): "Scheda Anagrafica della Amministrazione";

- SEZIONE 2): "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", con le seguenti "Sottosezioni":
 - a) "Sottosezione" di programmazione: "Valore Pubblico"
 - b) "Sottosezione" di programmazione: "Performance"
 - c) "Sottosezione" di programmazione: "Rischi Corruttivi e Trasparenza";
- SEZIONE 3): "Organizzazione e Capitale Umano", con le seguenti "Sottosezioni":
 - a) "Sottosezione" di programmazione: "Struttura Organizzativa"
 - b) "Sottosezione" di programmazione: "Organizzazione del Lavoro Agile";
 - c) "Sottosezione" di programmazione: "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale";
- SEZIONE 4): "Monitoraggio";

CONSIDERATO

inoltre, che, nella seduta del 24 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di definire delle "Linee Guida" per la predisposizione, nell'ambito del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2022-2024", del "Programma di Fabbisogno del Personale", da approvare nella seduta programmata per il 13 aprile 2022;

VISTA

la Delibera del 13 aprile 2022, numero 31, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato le "Linee Guida" per la predisposizione, nell'ambito del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2022-2024", del "Programma di Fabbisogno del Personale", come predisposte dal Dottore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
- autorizzato il Direttore Generale a predisporre, nel rispetto delle predette "Linee Guida" e con la collaborazione della Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane", e dell'Ingegnere Stefano GIOVANNINI, nella sua qualità di Responsabile del "Servizio di Staff" alla Direzione Generale denominato "Controllo di Gestione", la "Sezione" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2022-2024" denominata "Programma di Fabbisogno del Personale";

VISTA

la Delibera del 28 aprile 2022, numero 33, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- "approvato" il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024", articolato nelle seguenti "Sezioni", che è stato predisposto con le modalità specificate nella nota direttoriale del 30 marzo 2022, numero di protocollo 4600, e nel rispetto delle "Linee Guida" approvate dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 13 aprile 2022, numero 31:
 - a) "Sezione" dedicata alla "Performance";
 - b) "Sezione" dedicata ai "Rischi Corruttivi" e alla "Trasparenza";
 - c) "Sezione" dedicata alla "Organizzazione del Lavoro Agile";

- d) "Sezione" dedicata ai "Fabbisogni Formativi del Personale";
- e) "Sezione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento";
- "autorizzato" il "...Dottore Francesco CAPRIO, in forza dell'incarico che gli è stato conferito con la nota direttoriale innanzi richiamata, ad adottare tutti gli atti conseguenti e conseguenti, ivi compresa la trasmissione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024" al "Ministero della Pubblica Amministrazione" e la sua pubblicazione sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"..."

VISTA

la Delibera del 1° dicembre 2022, numero 110, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- ha "aggiornato" il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024", approvato con la Delibera del 28 aprile 2022, numero 33:
 - apportando al Documento denominato "Risorse umane e loro gestione", inserito nella "Sezione" del "Piano" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento", e, in particolare, al "Paragrafo 1.2", dal titolo "Fabbisogno del Personale e Programmazione", le modifiche necessarie, al fine di:
 - a) incrementare da venticinque a trentasette le unità di personale "tecnico" e "amministrativo", da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo, così ripartite:
 - ❖ trentadue unità di personale per le esigenze delle "Strutture di Ricerca" (due unità di personale per ogni "Struttura");
 - ❖ cinque unità di personale per le esigenze della "Amministrazione Centrale";
 - b) individuare i profili e i livelli professionali per ciascuna delle posizioni da coprire;
 - c) definire le modalità di copertura delle predette posizioni (attivazione di procedure concorsuali "aperte", scorrimento delle "graduatorie finali di merito" in corso di validità legale di procedure concorsuali "aperte", attivate anche da altre amministrazioni pubbliche, procedure concorsuali "riservate", attivate ai sensi dell'articolo 22, comma, 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche e integrazioni, ecc.);
 - d) incrementare da otto a dodici il numero delle posizioni di Tecnologo, Terzo Livello Professionale;
 - e) autorizzare l'attivazione, ai sensi dell'articolo 22, comma, 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche e integrazioni, di procedure concorsuali "riservate" al personale inquadrato nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo per la copertura di quattro posizioni di Tecnologo, Terzo Livello Professionale;

- f) inserire le posizioni da coprire mediante l'attivazione di procedure di selezione per le *"progressioni economiche"* del personale *"tecnico"* e *"amministrativo"*, ovvero del personale inquadrato nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo, previste e disciplinate dall'articolo 53 del *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999"*, sottoscritto il 21 febbraio 2002, pari, complessivamente, a 33;
- g) inserire le posizioni da coprire mediante l'attivazione di procedure di selezione per le *"progressioni di livello nei profili di inquadramento"*, ovvero per le *"progressioni di carriera"*, del personale *"tecnico"* e *"amministrativo"*, ovvero del personale inquadrato nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo, previste e disciplinate dall'articolo 54 del *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999"*, sottoscritto il 21 febbraio 2002, pari, complessivamente, a 53;
- h) inserire le posizioni da coprire mediante l'attivazione di procedure di selezione per le *"progressioni di carriera"* del personale *"tecnologo"* e di *"ricerca"*, ovvero del personale inquadrato nei profili e nei livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, previste e disciplinate dall'articolo 15 del *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003"*, sottoscritto il 7 aprile 2006, come di seguito specificate:
- Passaggi dal Profilo di *"Ricercatore"*, Terzo Livello Professionale, al Profilo di *"Primo Ricercatore"*, Secondo Livello Professionale: numero 83 posizioni complessive;
 - Passaggi dal Profilo di *"Tecnologo"*, Terzo Livello Professionale, al Profilo di *"Primo Tecnologo"*, Secondo Livello Professionale: numero 44 posizioni complessive;
 - Passaggi dal Profilo di *"Primo Ricercatore"*, Secondo Livello Professionale, al Profilo di *"Dirigente di Ricerca"*, Primo Livello Professionale: numero 19 posizioni complessive;
 - Passaggi dal Profilo di *"Primo Tecnologo"*, Secondo Livello Professionale, al Profilo di *"Dirigente Tecnologo"*, Primo Livello

Professionale: numero 11 posizioni complessive;

- i) inserire le unità di personale da reclutare, con rapporto di lavoro a tempo determinato e con oneri a carico del "Fondo" all'uopo costituito, che ammonta complessivamente a € 5.705.024,86, per lo svolgimento, nell'ambito dei Programmi e dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", di attività gestionali, amministrative e contabili, che, sono complessivamente pari a 56, con un costo complessivo annuo lordo pari a € 2.649.406,40;
- apportando alla "Sezione 3" del "Piano", denominata "*Organizzazione e Capitale Umano*", "Sottosezione di Programmazione 3.3", denominata "*Piano Triennale di Fabbisogno di Personale*", e, in particolare, al "Paragrafo 3.3.7", dal titolo "*Piano di Formazione del Personale*", le modifiche conseguenti alla approvazione e al finanziamento del "*Gender Equality Plan*";
- ha "approvato" il testo "aggiornato" del "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024*", all'uopo predisposto dal Dottore Francesco CAPRIO, in forza dell'incarico di "*Coordinatore Generale*" del "Piano", che gli è stato conferito con la nota direttoriale del 30 marzo 2022, numero di protocollo 4600, e dell'incarico di "*Referente*" del "Piano", che gli è stato conferito con la nota direttoriale del 6 ottobre 2022;
- ha "autorizzato" il "...Dottore Francesco CAPRIO, in forza degli incarichi specificati nel precedente capoverso, ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresa la trasmissione del testo aggiornato del "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024*" al "Ministero della Pubblica Amministrazione" e la sua pubblicazione sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"..."

VISTO

il Comunicato del 17 gennaio 2023, con il quale il "Presidente" della "Autorità Nazionale Anticorruzione" ha fatto presente che:

- il "*Piano Nazionale Anticorruzione per l'Anno 2022*" ("PNA") è stato "...approvato definitivamente dal "Consiglio" della "Autorità Nazionale Anticorruzione" con la Delibera del 17 gennaio 2023, numero 7, a seguito del parere reso dalla Conferenza Unificata il 21 dicembre 2022 e di quello reso dal Comitato Interministeriale il 12 gennaio 2023..."
- al fine di "...concedere alle pubbliche amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il "Consiglio" della "Autorità Nazionale Anticorruzione" ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*" ("PTPCT"), unitamente a quello previsto per l'approvazione del "Piano

- Integrato di Attività e Organizzazione", tenuto anche conto del parere espresso, in tal senso, dalla Conferenza Unificata...";*
- *la predetta "...esigenza è stata rappresentata dalla "Autorità Nazionale Anticorruzione" al "Ministro per la Pubblica Amministrazione" per quanto concerne il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ("PIAO"), il cui termine di approvazione è pure fissato al 31 gennaio...";*
 - *la proposta "...della "Autorità Nazionale Anticorruzione" è stata condivisa dal "Ministro per la Pubblica Amministrazione", visti i tempi necessari per la corretta predisposizione dell'intero ciclo di programmazione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ("PIAO"), nonché dell'impegno richiesto alle pubbliche amministrazioni per elaborare un documento integrato con i precedenti strumenti e aggiornato ai recenti interventi normativi...";*
 - *in "...coerenza con tale impostazione, il "Ministro della Funzione Pubblica" ha avviato una iniziativa normativa con la presentazione di un emendamento parlamentare al Decreto Milleproroghe nel senso auspicato dalla predetta "Autorità"...";*

VISTA

la Delibera del 31 marzo 2023, numero 19, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- ha "approvato" il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025", articolato nelle seguenti "Sezioni";
 - a) "Sezione" dedicata alla "Performance";
 - b) "Sezione" dedicata ai "Rischi Corruttivi" e alla "Trasparenza";
 - c) "Sezione" dedicata alla "Organizzazione del Lavoro Agile";
 - d) "Sezione" dedicata ai "Fabbisogni Formativi del Personale";
 - e) "Sezione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento",
 che è "...stato predisposto:
 - con le stesse modalità definite nella nota direttoriale del 30 marzo 2022, numero di protocollo 4600, come precedentemente richiamata;
 - tenendo conto delle "linee di indirizzo" per la implementazione della "Sezione" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento", che:
 - a) sono state definite dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con il Presidente, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, sulla base delle indicazioni contenute nella "Relazione Tecnica" allegata al "Bilancio Annuale di Previsione" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2023, come predisposta dal Direttore Generale, e delle risorse finanziarie che sono state destinate al reclutamento di personale;
 - b) sono state illustrate dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione al Collegio dei Direttori delle "Strutture di Ricerca" nella riunione del 9 marzo 2023...";

- ha "autorizzato" il "...Dottore Francesco CAPRIO, in forza dell'incarico che gli è stato inizialmente conferito con la nota direttoriale richiamata in precedenza e successivamente confermato dal Direttore Generale, ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresa la trasmissione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025" al "Ministero della Pubblica Amministrazione" e la sua pubblicazione sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"...";

VISTA

la Delibera del 20 dicembre 2023, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- ha "autorizzato" l'inserimento nella "Sottosezione di Programmazione" denominata "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale" della "Sezione" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2023-2025" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento" del "Paragrafo" denominato "Aggiornamento del Programma di Fabbisogno, delle Procedure di Reclutamento e delle Progressioni Economiche e di Carriera del Personale", come predisposto dal Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Ente, con la collaborazione della Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane", e dell'Ingegnere Stefano GIOVANNINI, nella sua qualità di Dirigente Responsabile del "Servizio di Staff" denominato "Servizi Informatici e per il Digitale";
- ha "approvato" lo "aggiornamento" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2023-2025" con l'inserimento, nella "Sottosezione di Programmazione" denominata "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale" della "Sezione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento" del "Paragrafo" denominato "Aggiornamento del Programma di Fabbisogno, delle Procedure di Reclutamento e delle Progressioni Economiche e di Carriera del Personale", come specificato in precedenza;
- ha "autorizzato" il "...Direttore Generale ad adottare tutti gli atti conseguenti alla adozione della presente Delibera, ivi compresa la trasmissione del testo "aggiornato" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025" al "Ministero della Pubblica Amministrazione" e la sua pubblicazione sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"...";

CONSIDERATO

che il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance", prevede che:

- a) "...entro la fine dell'ultimo trimestre dell'anno precedente a quello di riferimento (tra ottobre e dicembre), il Direttore Generale, il Direttore Scientifico ..., ciascuno nel proprio ambito di competenza, avviano la fase di definizione dei propri obiettivi

presentando una conseguente proposta di massima, ma sufficientemente articolata, al Presidente...";

- b) *"...la proposta è negoziata con il Presidente. A valle di questa negoziazione il Presidente, anche alla luce delle risorse allocate nel Bilancio Preventivo, assegna agli stessi gli obiettivi individuati...";*

VISTA la nota del 30 ottobre 2024 contenente la proposta di definizione degli obiettivi, sia generali che individuali, declinati con i relativi "pesi", "indicatori" e "target", che il Direttore Scientifico è chiamato a realizzare nell'anno 2024;

VISTA la nota del 12 novembre 2024, registrata nel protocollo generale con il numero 12592, contenente la proposta di definizione degli obiettivi, sia generali che individuali, declinati con i relativi "pesi", "indicatori" e "target", che il Direttore Generale è chiamato a realizzare nell'anno 2024;

RITENUTE condivisibili le proposte formulate dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico;

ATTESA pertanto, la necessità di attribuire formalmente, sia al Direttore Generale che al Direttore Scientifico, gli obiettivi da realizzare, relativamente all'anno in corso, ai fini della valutazione della loro performance, sia individuale che organizzativa,

DECRETA

Articolo 1. Di assegnare, in conformità a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, gli obiettivi, sia individuali che organizzativi, declinati con i relativi indicatori e target, al Direttore Generale e al Direttore Scientifico relativamente all'anno 2024, ai fini della valutazione della loro performance, sia individuale che organizzativa, come riportati nei Prospetti all'uopo predisposti, che si allegano al presente Decreto per formare parte integrante (Allegati numeri 1 e 2).

Roma, 22 novembre 2024

Il Presidente
Roberto RAGAZZONI
(firmato digitalmente)